



MINATORI *del* SUONO

Minatori Del Suono! MDS Fest 2023
16-17-18 giugno 2023
Circolo Arci del Lavoratori di Boletto

Descrizione dettagliata del progetto

“Minatori Del Suono! MDS Fest 2023” è festival musicale che nasce dall’esigenza di ritrovarsi e di offrire occasioni di aggregazione in un contesto di grande valore naturalistico.

Il **comune di Madonna del Sasso**, posto sulla sponda occidentale del Lago d’Orta, è composto dalle frazioni di Artò, Boletto, Centonara e Piana dei Monti. Caratterizzato da una **forte attrattività** dal punto di vista naturalistico, culturale e spirituale, è instancabilmente amministrato all’insegna dell’accoglienza e dell’inclusività nella sua più ampia accezione anche attraverso la solida collaborazione tra amministrazione e il Circolo Arci locale, il **Circolo Arci dei Lavoratori di Boletto**.

Molto frequentato per il suo valore turistico e come meta di pellegrinaggio sacro, il Comune ha visto i suoi abitanti svolgere il mestiere dello scalpellino per oltre un secolo: una storia di duro lavoro che merita di essere raccontata e ricordata. **È proprio la tradizione del durissimo e pericoloso lavoro degli scalpellini a ispirare l’identità del festival.**

Il Festival

Tre giorni di musica, campeggio e incontri che avranno luogo il 16, 17 e 18 giugno 2023, un festival diffuso su tutto il territorio di Madonna del Sasso.

Scopo di MDS Festival è proporre una selezione musicale e artistica di alta qualità, a tratti **sorprendente**, all’interno di un evento accogliente e inclusivo che possa svelare l’identità di Madonna del Sasso come luogo ricco di potenzialità, dinamico e culturalmente attivo.

Intendiamo generare una **ricaduta culturale e sociale** positiva sul territorio perseguendo i seguenti obiettivi:

- coinvolgere i GIOVANI LOCALI, creare uno spazio libero di aggregazione e un punto di riferimento per trovare arte e cultura contemporanea.
- garantire INCLUSIVITÀ a 360° rendendo il festival accessibile a persone con disabilità, accettando ogni tipo di diversità, creando dei luoghi sicuri di ascolto grazie alle associazioni presenti, proporre dialoghi su tematiche come identità di genere, LGBTQIA+, ambiente, disabilità.
- rispettare l'AMBIENTE e spingere i partecipanti a prendersene cura, ridurre il più possibile l'impatto in modo da avere più ricadute positive sulla scoperta del luogo che "danni" causati dalla partecipazione.
- valorizzare il TERRITORIO, riscoprendo la storia degli scalpellini e del circolo operaio e facendola dialogare con la contemporaneità. In un contesto territoriale di forte interesse turistico concentrato nei mesi estivi e di rinnovato interesse verso i piccoli borghi, il turismo lento e sostenibile e la riscoperta di luoghi che per lungo tempo sono stati difficilmente accessibili, l'iniziativa vuole essere spinta propulsiva nei confronti delle passate e attuali azioni di altre istituzioni locali, ponendosi in sinergia con esse.
- portare in provincia QUALITÀ ARTISTICA sorprendente, nuovo fermento culturale contemporaneo con una proposta musicale e artistica valida e interessante.
- creare una RETE DI RECIPROCA PROMOZIONE E SUPPORTO con **enti e associazioni** del territorio, tra i quali: Comune di Madonna del Sasso, Arci Verbania, Ass. Rosa De' Venti (organizzatori di Claddagh Fest), Circolo Arci Fugamentis, APS Monterosa Promotion, Centro Antiviolenza area nord novarese, collettivo "Ci Sarà Un Bel Clima", gli attivisti "Disabili Pirata" di Milano, la costellazione di associazioni LGBTQIA+ sotto l'ombrello di NovarArcobaleno, l'associazione verbanese di peer tutoring tra studenti e studentesse su tematiche di riduzione del danno da sostanze e malattie sessualmente trasmissibili, Contorno Viola.

Il programma

- **Concerti e live set.** Granito e scalpellini entrano nell'immaginario del festival suggerendo connessioni tra musica e storia: ritmi ipnotici, percussioni viscerali e fiati squillanti proposti da band e artisti che toccano e miscelano nu-jazz, rock, afrobeat, rhythm and blues, techno.
- **Stand associativi** dove trovare informazioni e accoglienza, occasioni di confronto e ascolto su temi come violenza di genere, ambiente, MST, disabilità.

- **Apertura del museo dello scalpellino**, un vero scrigno di testimonianze e strumenti originali dell'epoca
- **Talk** condotti da associazioni locali che si occupano delle tematiche che riteniamo più urgenti: ambiente, clima ed energia, MST e riduzione del danno da sostanze, identità di genere e inclusività, disabilità e accessibilità, storia degli scalpellini.
- **Escursioni** guidate per conoscere e valorizzare il territorio locale caratterizzato da importanti aspetti culturali e naturalistici.
- **Attività per bambine e bambini** condotte da professionisti, a tema musica e ambiente.
- **Residenza artistica** che porterà alla realizzazione di un'opera site-specific a cura di un sound artist locale
- **Servizi**: campeggio con servizi dedicati, accoglienza food and beverage, area camper gratuita

Comunicazione

È stato definito un piano di comunicazione strategico rispetto al progetto complessivo. Lo studio grafico LiskaDesign ha progettato la brand identity del Festival che sarà la linea guida visiva di tutto il piano di comunicazione, sia online che offline.

La comunicazione online si concentrerà in particolare su contenuti fotografici e video a opera del collettivo Kinky Rabbit.

ONLINE

Social: supporto alla promozione degli eventi attraverso i canali del web 2.0 sui principali social network (facebook, instagram, tiktok)

Sito web: landing page per offrire le informazioni principali sul festival e fare da raccordo con le pagine social

OFFLINE

Produzione di materiale cartaceo per comunicazione offline: locandine, volantini

UFFICIO STAMPA

Redazione di comunicati stampa, invio della cartella stampa ad ampia mailing list di contatti a livello locale e nazionale, monitoraggio testate e consegna rassegna stampa.